PONTEPOLO
VIDEOSTATION

MICROSTORIE E ALTRE STORIE
di Manuela Gandini

Come un distillato puro del quotidiano, i video di Max Ponte e Andreina Polo, **Pontepolo**, aprono spiragli di poetica consapevolezza nella scintillante palude del reality contemporaneo. Basta la salita di un ascensore a rendere memorabile un attimo di vita. Un particolare trascurabile come un bicchiere sporco, nel video *Bicchiere Bic-chierico*, assume la forza di un'esistenza compiuta. L'inquadratura, liquida e sfocata, è retta da un dialogo tra la parola scritta e l'immagine animista. *Hai versato le tue lacrime e ora finirai in una lavativa lavastoviglie… hai il gusto di un fondo di champagne… hai lo shampoo … di una fronda da vetrai*. Le frasi narrano storie piccole e assurde sullo sfondo di musiche inquietanti: nel loro incedere diventano elementi plastici. Possono essere drastiche, ironiche, spezzate. In *Vert Empire*, le inquadrature delle foglie perforate dagli insetti sono percorse da parole caustiche e accompagnate dalle note dell'*Internazionale*. L'Impero Verde, nella sua impietosa lucidità, è una metafora perfetta della bulimia parassitaria del potere. Il tutto raccontato in assenza di sociologia, realizzato con pochi mezzi, in video brevissimi, con sceneggiature minimaliste. "Mi interessano il vuoto e il lato oscuro degli eventi" ha scritto Polo. *Buhcko* è la storia di un buco, un video che riprende l'interno di un tubo alla cui estremità brilla una luce solare. Nonostante l'evocazione cosmica dell'immagine, il film è come un gioco dada, un rebus mobile sul quale compaiono parole truccate come fossero sillabe sacre di un mantra: *thu bho, lha tho, mha cke*. La discesa dal sacro allo humor crea uno spaesamento momentaneo, una risata con gli dei, che ci conduce, al termine della lettura-visione, su un esile fiorellino oltre il foro. Andreina Polo ha sempre con sé la videocamera, ha bisogno di registrare concitatamente la realtà, prenderne le misure e contenerla. Max Ponte s'impossessa delle immagini di Polo e ci cammina dentro con la poesia, rifà la stessa strada innumerevoli volte. Così nascono i loro video, animati dalla logica evoluzione della Poesia Visiva, in un viaggio dal Cabaret Voltaire, a John Cage, al Gruppo 63, sino al principio buddista della vacuità. Il loro osservatorio non è epico, è intimo, quotidiano, personale. Svela l'inafferrabile e l'ineffabile nascosti nella materia. Il frammento, colto dal flusso, diventa l'assoluto. *Stradocchio* è il video di un percorso in auto compiuto dall'autrice in un giorno di pioggia. In sovraimpressione sui suoi occhi scorre la strada e si muove il tergicristallo. L'io e l'ambiente sono inscindibili e simultanei, specchi l'uno dell'altro, *sicut in coelo et in melma… stradocchio*.
Come la *boite-en-valise* di Marcel Duchamp, che conteneva tutti i suoi lavori miniaturizzati, il duo Pontepolo raccoglie, in un cofanetto, frammenti di spazio, principi di realtà in miniatura che si manifestano con il ronzio circolare di una mosca attorno a un cavallo infastidito o nel saliscendi mistico di un anonimo ascensore.

Riprese video, montaggio, editing: **Andreina Polo**
Testi: **Max Ponte**
Soundtracks: **Andreina Polo**
Presentazione: **Manuela Gandini**
2009 – 2010 All by PONTEPOLO

ANDREINA POLO
MAX PONTE

WWW.PONTEPOLO.BLOGSPOT.COM
WWW.ANDREINAPOLO.IT
WWW.MAXPONTE.COM

LUCALELULÌ

Coop/erta
mistoggetto
lucalelulì?
dromedario
gobbasbobba
troppa privacy
levate 'a cammisella
ma non è altro
non è altro ma
è altro ma non
ma non è altro
che sable
ci siam fatti
un munchio di
castelli di sable
anche 'sta volta
coop/erta
cooperdura
insab? spy?
ma che dixi
porta via
con la draga!
vai a farti
una spiaggia
lungo la Senna
vai a farti
pungere
dall'ombrellone
aspetta
ti volevo chiedere
lucalelulì?
perché hai tirato
via la coperta?

VERT EMPIRE

Verde
Verre d'aix
Verderame
Varie dame
Verde green
Verde pos
Verde pin
Pain d'épice
Madamìn
Never mix
Two different inks
Vert empire
Vert en pire
Vert pré
Vert olive
Midori no
Midollo si
Jardin de legumes
Foglie bucate
Da insetti beat chiatti
Il nostro bio governo
Ortic/ario pesto
Vert empire
Verte mesto

FASTÌDIO

hìc sùnt
fastìdi
fàsti di dìo
in memè
io sòno 1
zànzanzònzo
uh je pìque
il cabàllo
dei pànt/alòni
ingròppa ingrìppa
ma pùm! Gò!
porquè sòn ùna
in/sètta
mi plàce
fàrmi i cabàlli
sòn fàsti di dìo
sòn fàsti dàdi oh
mòvere ùn
4drùpedo
così gròsso
herbìvoro
ruminànte
scèmico

hìc sùnt
zànzanzònes
uh je pìque
e còl piccànte
sòn emhòrror/dì
inùtil fàr la còda
hàsta mañana
cabàllo sottàno
uh je pìque
et sòy ùn sopràno
sòn fàst hermàno
sòn fàst air-nàno
sòn fàsti di dìo
còn zzz accènti
sòn vàsti titìllo
còn snìf aulènti

STRADOCCHIO

stradocchio
pappocchio
sulle ciglia della strada
sulle striglia della crada
tergi cristallini
targa turgida
strada madida
strenna lavica
stradocchio
viatico
sicut in coelo
et in melma
poppocchio puppazzo
pimpumpippuzzo
affaruzzo
ah chiove
lo chat d'or non se move
lavori in cor
lavori ink orso
stradocchio
stradocchino
stracchino ugolino
mah accio sete di
benzino benzedrino

stradocchio un giorno
sono astigmatico
senza linee di mezzadrìa
solco il kolkoz
sarchio il volgo
stradocchio
batti le pulpebre
battacchio prostituto
stradocchio
hurry-vate

SALISCENDI

UP
è salito al cielo
siede alla
destra del padre
love in the elevator
la scala sociale
il controllo delle masse
fuochi d'artifizio
pacchi di tensioni
spendere much more
contro le ecostrizioni
fratello giaguaro
evaporare
sputare
partire
nuvolaglia
paratassi
la vita domani
dove sarò (fut.)
salmi
sol/unzioni
ah
bah
bih
io
vo
i

DOWN
beati gli humili
una terra promessa
un mondo diverso
un dondo miverso
un fondo riverso
consumare meno
più auto a gpl metano
ritornare a far l'horto
sorella lumaca
lasciarsi transportare
transbordare
piovere
deglutire
partecipare
catrame
ipotassi
la vita ieri
dov'ero (imp.)
salmoni
fin/zioni
oh
boh
buh
ia
va
a

BICCHIERE BIC/CHIERICO

bicchiere
bic/chierico
tintinnante
rintintinnante
tim/panico
bicchiere
mio claro
che mi dici?
con quel verso
così acuto parli?

hai versato tode
le tue lac/rime
et hora sei ah secco
finirai in una
lavativa lavastoviglie
e dimenticherai tutto
bicchiere mio sei
sempre meno trasparente
giochi sporco
è questo forse
il vibrar della conversione?
su una tovaglia sacra
di lino troverai posto?

bicchiere
bic/chierico
tintinnante
rintintinnante
tim/panico
bicchiere
mio claro
che mi dici?
con quel verso
così acuto parli?

bicchiere
bic/chierico
hai il gust
di un fondo di champagne
hai lo shampoo
di una fionda da vetrai

BUHCKO

Buh
cko
bah
cko
beh
cko
bih
cko
cho
cko
lha
tho
thu
bho
mha
tho
pho
tho
gra
pha
tho

mha
cke
cka
zho
sto
buh
cko
shs
tre
tho
neh
rho
fhu
mho
fho
cko
fug
gho
fun
gho
lha
tho
sco
nhn
fif
fha
tho

VIENI FORI!

cerco cerchio
cacchio bacchio
metal de te
me tal tor
caccia fuori ca
lo trovo lo trovacchio
cerchio circuisco
circ oncido il ter reno
vado trovando
oro argelento e mirchia
vieni fori con le
maniglie in smalto!
or cor can est
vieni fori foriero
foresci stalpati!
stornati svernati!
cerco cerchio
di tutto anche questo
cerco di starci dentro
ma che c'è sòttolo?
emergi emergesciti
ti bramo immano
prezioso lutelecente
ti cerchio infantamente
sotto la rena reyna
ci stan tesorami perdalati
ci sono bancari liquami
ci son i fondi fondenti
le figose fave di godào

cerco cerchio
son un cerchiator
vado trovando
una visa gold un diamantìn
un anellìn un soldìn
vieni for eurescati!
non intimirtati
sputazzati for dalla rena
aureo rivellati
io ti irradio tu irradiami
io soy material
tu mater/ializzati
facciamoci del bene
facciamo outing
facciamo banking
lì sotto mal si respira
e io ti cerchio da una vida
vieni fori tesoruccio
talento sprecato
questi sono raggi d'amor
sposiamoci e apriamoci
un conto allo ior